



LO STOCK E LA DINAMICA DELLE IMPRESE A ROMA CAPITALE

Il sistema produttivo delle imprese nei Municipi di
Roma Capitale
Anno 2015

Indice

Introduzione.....	3
Lo stock e la distribuzione territoriale delle unità locali delle imprese a Roma Capitale.....	3
La struttura settoriale delle unità locali delle imprese a Roma Capitale	5
La forma giuridica delle unità locali delle imprese a Roma Capitale	10
La dinamica delle unità locali delle imprese a Roma Capitale	11
L'imprenditorialità femminile a Roma Capitale	13

I numeri più significativi

277.564	Unità locali attive di imprese a Roma alla data del 31.12.2015
44.352	Unità locali attive di imprese nel Municipio I alla data del 31.12.2015
32,3%	Incidenza percentuale di unità locali attive di imprese operanti nel settore del commercio a Roma alla data del 31.12.2015
44,1%	Incidenza percentuale di unità locali attive di società individuali a Roma alla data del 31.12.2015
11,3%	Incidenza percentuale di unità locali attive di società individuali nel Municipio IX alla data del 31.12.2015
3.042	Saldo tra iscrizioni e cessazioni di unità locali di imprese a Roma nel 2015
-1,4%	Tasso di iscrizione netto delle unità locali di imprese nel Municipio V nel 2015
3,2%	Tasso di iscrizione netto delle unità locali di imprese nel Municipio IX nel 2015
87,2%	Incidenza percentuale di imprese attive femminili a Roma alla data del 31.12.2015

Introduzione

Il presente lavoro focalizza l'attenzione sull'analisi delle caratteristiche produttive del territorio di Roma Capitale, offrendo una sintesi dei principali risultati che emergono elaborando i dati di fonte InfoCamere – Movimprese al 31 Dicembre 2015, illustrando alcuni dei cambiamenti intervenuti negli ultimi anni e proponendo confronti territoriali tra i diversi Municipi.

Nell'analisi l'unità di rilevazione è l'unità locale. L'unità locale, per definizione, è il luogo fisico nel quale un'impresa esercita una o più attività economiche.¹ L'analisi per unità locali, e non per impresa, permette di focalizzare l'attenzione sugli insediamenti produttivi effettivamente presenti sul territorio romano, ovvero sui luoghi in cui sono presenti le strutture deputate alla produzione di beni e alla fornitura di servizi. I dati sulle unità locali sono pertanto particolarmente adatti per studiare le caratteristiche delle economie locali e dei territori.

I risultati riferiti a Roma Capitale rilevano le unità locali presenti sul territorio romano, anche se facenti capo a imprese con sede in altri comuni. Analogamente sono escluse le unità locali di imprese con sede a Roma Capitale ma delocalizzate in altri territori.

La prima parte del lavoro è dedicata al quadro generale del sistema economico romano, la seconda e la terza parte scendono nel dettaglio delle principali evidenze che emergono a livello settoriale e giuridico, la quarta parte riguarda la dinamica delle unità locali delle imprese, mentre l'ultima parte è relativa all'imprenditorialità femminile.

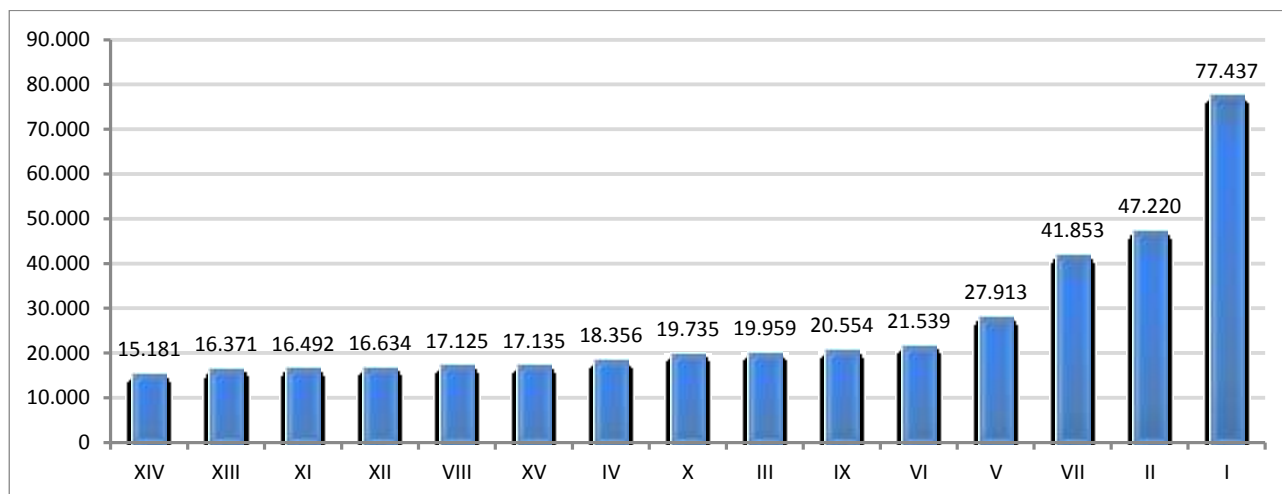
Lo stock e la distribuzione territoriale delle unità locali delle imprese a Roma Capitale

Le unità locali che risultano registrate² negli archivi del registro delle imprese al 31 Dicembre 2015 sono 421.115. Il Municipio I si colloca al primo posto per numero di unità locali registrate (77.437), seguito dal Municipio II (47.220 unità locali registrate) e poi dal Municipio VII (41.853 unità locali registrate).

¹ Si precisa che un'impresa è unilocalizzata, ovvero con sede unica, quando è individuata dal luogo unico in cui esplica la propria attività e dove sono ubicati gli uffici amministrativi e/o direzionali; in questo caso l'unità locale corrisponde alla sede unica. Un'impresa è plurilocalizzata quando è articolata in una sede centrale in cui esplica parte delle proprie attività e dove sono ubicati anche i principali uffici amministrativi e/o direzionali, e in una o più sedi secondarie; in questo caso le unità locali sono rappresentate, oltre che dalla sede centrale, anche dalle sedi secondarie. Le unità locali di un determinato territorio includono quelle presenti nel territorio di riferimento, sia appartenenti ad imprese di tale territorio che appartenenti ad imprese con sede legale in territori differenti da quello preso in considerazione, ed escludono le unità locali appartenenti ad imprese del territorio di riferimento ma che sono dislocate al di fuori dello stesso.

² Un'unità locale si definisce registrata quando è presente in archivio e non è cessata, indipendentemente dal proprio stato di attività (attiva, in liquidazione, in fallimento, sospesa, inattiva).

Graf. 1 - Stock di unità locali registrate, per Municipio di Roma Capitale, al 31 Dicembre 2015.

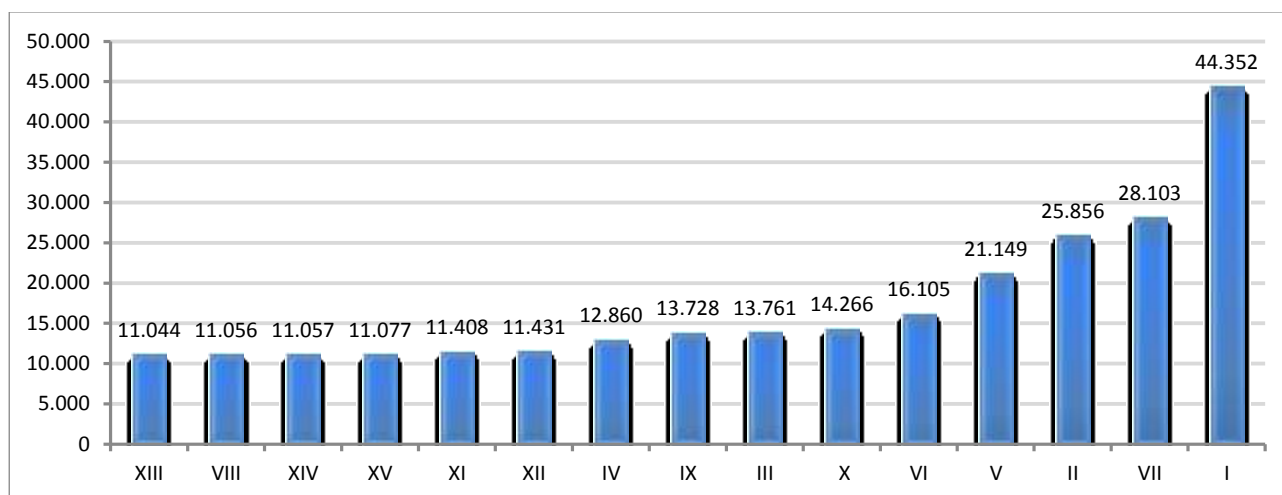


Nota: Il 6,6% delle unità locali registrate a Roma Capitale (27.611 unità) non è stato localizzato nei Municipi.

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere – Movimprese.

Le unità locali che risultano attive³ al 31 Dicembre 2015 sono 277.564. Dal confronto fra le quindici aree emerge che il Municipio I si colloca al primo posto per consistenza di unità locali attive di imprese localizzate (44.352), seguito dai Municipi VII (28.103 unità locali attive) e II (25.856 unità locali attive).

Graf. 2 - Stock di unità locali attive, per Municipio di Roma Capitale, al 31 Dicembre 2015.



Nota: Il 7,3% delle unità locali attive a Roma Capitale (20.311 unità) non è stato localizzato nei Municipi.

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere – Movimprese.

³ Un'unità locale si definisce attiva se non è cessata e se anche l'impresa a cui essa si riferisce risulta attiva.

La struttura settoriale delle unità locali delle imprese a Roma Capitale

Il settore di attività economica in cui è concentrato il maggior numero di unità locali attive risulta essere quello del commercio con 89.561 unità locali attive (32,3%), seguito dal settore relativo alle costruzioni con 32.679 unità (11,8%) e da quello relativo ai servizi di alloggio e di ristorazione con 24.384 unità (8,8%).⁴

Tab. 1 - Distribuzione settoriale delle unità locali attive, a Roma Capitale, al 31 Dicembre 2015.

Settore di attività economica	V.A.	%
Agricoltura silvicoltura e pesca	4.320	1,6%
Altre attività di servizi	13.208	4,8%
Amministrazione pubblica e difesa assicurazione sociale obbligatoria	4	0,001%
Attività artistiche sportive di intrattenimento e divertimento	4.519	1,6%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	24.384	8,8%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0,0%
Attività finanziarie e assicurative	9.795	3,5%
Attività immobiliari	12.803	4,6%
Attività manifatturiere	14.342	5,2%
Attività professionali scientifiche e tecniche	15.364	5,5%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	89.561	32,3%
Costruzioni	32.679	11,8%
Estrazione di minerali da cave e miniere	125	0,05%
Fornitura di acqua reti fognarie attività di gestione dei rifiuti e risanamento	513	0,2%
Fornitura di energia elettrica gas vapore e aria condizionata	676	0,2%
Istruzione	2.256	0,8%
Noleggio agenzie di viaggio servizi di supporto alle imprese	20.409	7,4%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	2	0,001%
Sanità e assistenza sociale	2.474	0,9%
Servizi di informazione e comunicazione	14.430	5,2%
Trasporto e magazzinaggio	12.222	4,4%
Non classificate secondo il codice ATECO 2007	3.478	1,3%
Totale	277.564	100,0%

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere – Movimprese.

Al fine di evidenziare le tendenze settoriali delle unità locali di imprese stanziate nell'area romana, alcune delle ventuno sezioni di attività economica afferenti al codice Ateco 2007 sono state aggregate tra di loro, ottenendo cinque principali sottocategorie:

- agricoltura, silvicoltura e pesca;
- industria in senso stretto;

⁴ Le attività economiche sono classificate secondo il codice ATECO 2007 dell'Istat.

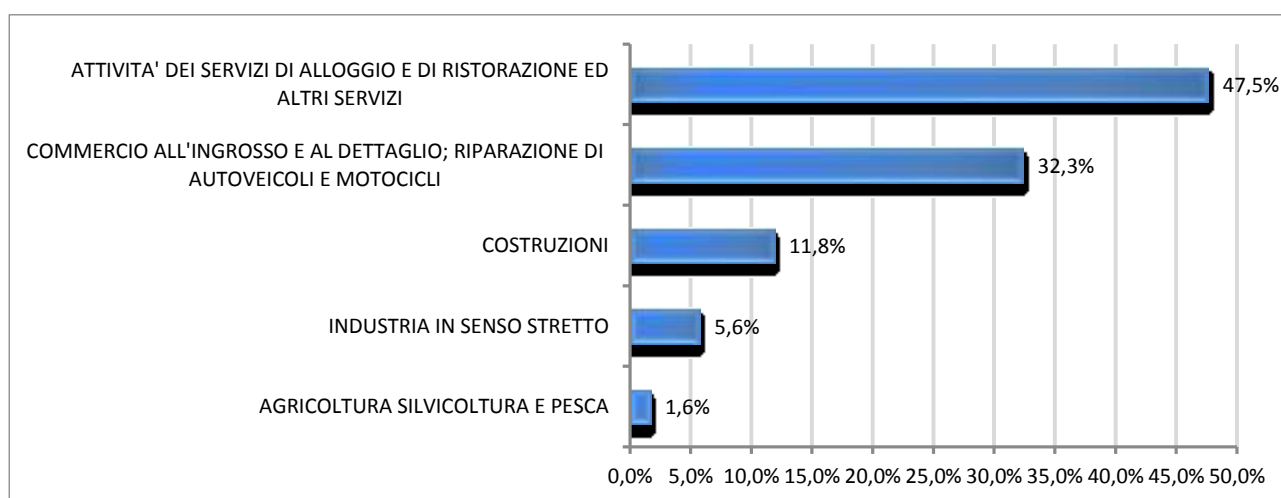
- costruzioni;
- attività dei servizi di alloggio e ristorazione ed altri servizi;
- commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli.

Il settore relativo all'industria in senso stretto comprende a sua volta: estrazione di minerali da cave e miniere; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento.

Il settore relativo al commercio, che rappresenta la fetta più grande del terziario, è stato considerato a se stante, mentre tutti gli altri servizi sono stati raggruppati in un'unica sottocategoria denominata "attività dei servizi di alloggio e ristorazione ed altri servizi", dove "altri servizi" comprende: trasporto e magazzinaggio; servizi di informazione e comunicazione; attività finanziarie e assicurative; attività immobiliari; noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese; attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale; attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento; organizzazioni ed organismi extraterritoriali; altre attività di servizi; attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico, produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze.

La sintesi in macrosettori evidenzia con chiarezza la prevalente vocazione dell'area romana per il settore terziario, in linea con il profilo strutturale di mercato di un grande comune. I settori predominanti, in termini di incidenza di unità locali attive di imprese, sono infatti quello della ricettività e ristorazione e degli altri servizi (47,5%) e, come si è visto, quello del commercio all'ingrosso e al dettaglio e della riparazione di autoveicoli e motocicli (32,3%). Segue, con l'11,8%, per il settore delle costruzioni e con il 5,6% l'industria in senso stretto. Nel sistema imprenditoriale romano si evidenzia, infine, una scarsa specializzazione nel settore dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca, con l'1,6% di unità locali attive.

Graf. 3 - Distribuzione settoriale delle unità locali attive, a Roma Capitale, al 31 Dicembre 2015.



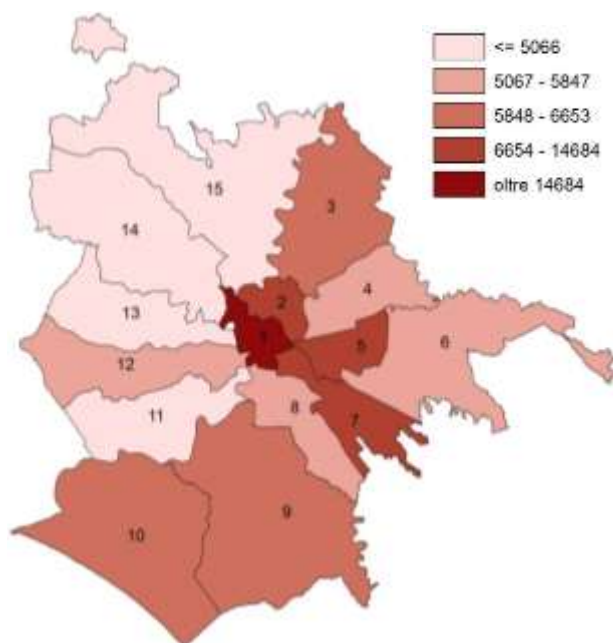
Nota: Per l'1,3% delle unità locali attive (3.478 unità) non è stato codificato il settore di attività economica e quindi tali unità non sono state classificate secondo il codice ATECO 2007.

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere – Movimprese.

Il raffronto spaziale tra i sistemi di impresa relativi all'economia dei quindici Municipi romani ha permesso di delineare le vocazioni produttive settoriali del sistema di impresa insediato. L'area del Municipio I è prima per numero di unità locali attive di imprese operanti in tutti i settori produttivi. Presumibilmente, ciò è legato al fatto che nel Municipio I, che comprende i quartieri centrali della città, sono ubicati i principali uffici amministrativi e direzionali delle imprese operanti nei diversi settori di attività economica. Emergono tuttavia delle differenze tra i restanti Municipi a seconda del settore produttivo analizzato.

Nel settore relativo alle attività di servizi di alloggio e ristorazione e agli altri servizi, al Municipio I seguono i territori dei Municipi II, V e VII.

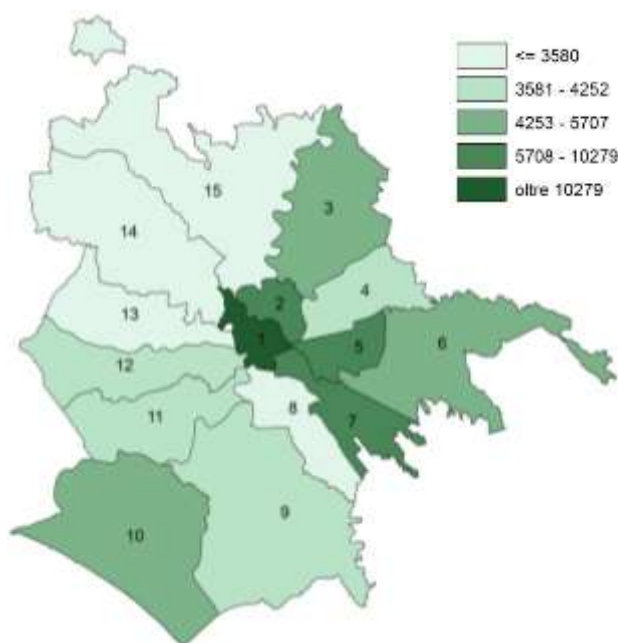
Fig. 1 - Stock di unità locali attive nel settore "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione ed altri servizi", per Municipio di Roma Capitale, al 31 Dicembre 2015.



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere – Movimprese.

Nel settore relativo al commercio all'ingrosso e al dettaglio e alla riparazione di autoveicoli e motocicli, dopo il Municipio I, la consistenza delle unità locali attive è maggiore nei Municipi II, V e VII.

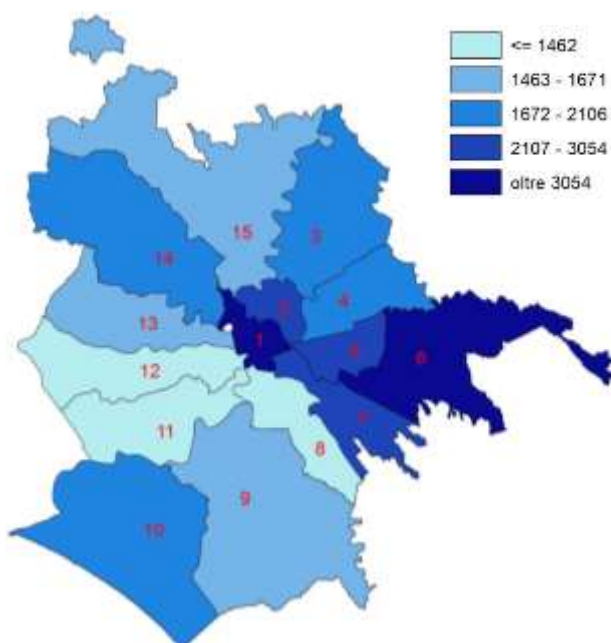
Fig. 2 - Stock di unità locali attive nel settore "Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli", per Municipio di Roma Capitale, al 31 Dicembre 2015.



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere – Movimprese.

Nel settore delle costruzioni, il territorio del Municipio VI si colloca al primo posto, assieme al Municipio I, per stock di unità locali attive, seguiti dai Municipi II, V e VII.

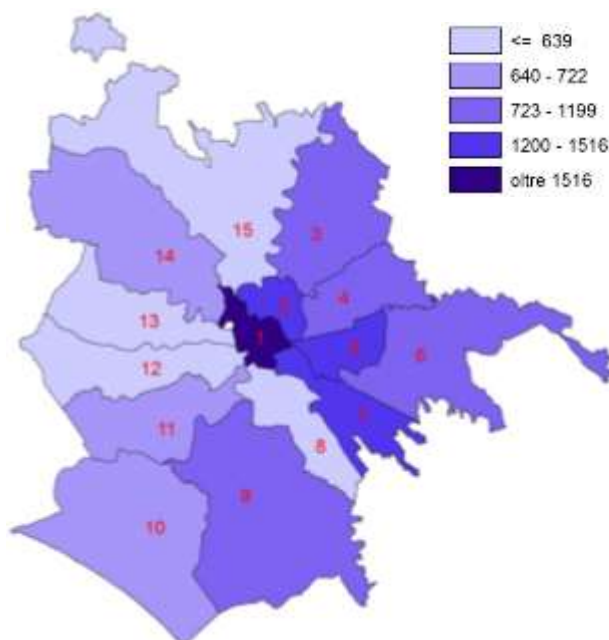
Fig. 3 - Stock di unità locali attive nel settore "Costruzioni", per Municipio di Roma Capitale, al 31 Dicembre 2015.



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere – Movimprese.

Relativamente alla concentrazione delle unità locali attive delle imprese operanti nel settore dell'industria in senso stretto, al Municipio I seguono i territori dei Municipi II, V e VII.

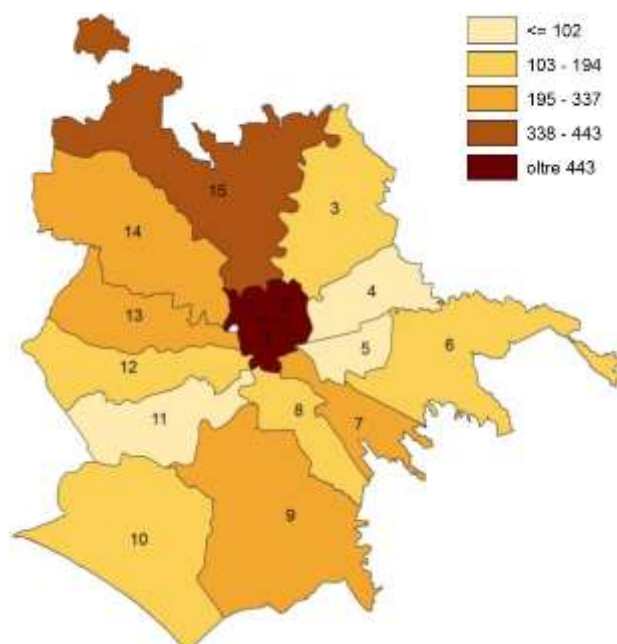
Fig. 4 - Stock di unità locali attive nel settore "Industria in senso stretto", per Municipio di Roma Capitale, al 31 Dicembre 2015.



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere – Movimprese.

Il Municipio II si colloca al primo posto, assieme al Municipio I, mentre il Municipio XV si posiziona al secondo posto, per presenza di unità locali attive tra le imprese operanti nel settore dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca.

Fig. 5 - Stock di unità locali attive nel settore "Agricoltura, silvicoltura e pesca", per Municipio di Roma Capitale, al 31 Dicembre 2015.



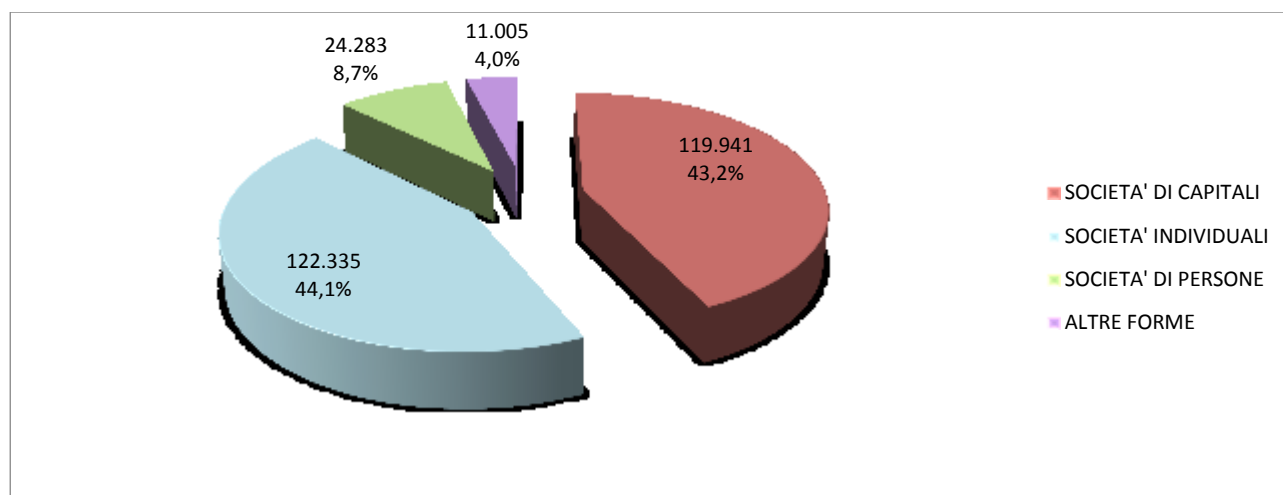
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere – Movimprese.

Riepilogando, nel settore relativo alle attività di servizi di alloggio e ristorazione e agli altri servizi, in quello relativo al commercio, nell'industria in senso stretto e nelle costruzioni, i Municipi II, V e VII seguono il Municipio I per incidenza di unità locali attive. Nel settore delle costruzioni la maggiore concentrazione di unità locali attive si registra, oltre che nel Municipio I, anche nel Municipio VI. Nel settore agricolo la maggiore incidenza di unità locali attive si registra, oltre che nel Municipio I, anche nel Municipio II. In quest'ultimo settore, il secondo posto è occupato dal Municipio XV.

La forma giuridica delle unità locali delle imprese a Roma Capitale

Le società individuali e le società di capitali sono le due forme giuridiche prevalenti che caratterizzano le attività imprenditoriali del territorio romano. Al primo posto, con il 44,1% delle unità locali attive, si collocano le società individuali. Seconde, ma di un solo punto percentuale, sono invece le società di capitali (43,2% di unità locali attive).⁵

Graf. 4 - Unità locali attive per forma giuridica a Roma Capitale, al 31 Dicembre 2015.



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere – Movimprese.

⁵ Le classi di natura giuridica delle imprese sono le seguenti: società di capitali, società di persone, società individuali e altre forme.

La società di capitali è una categoria di società caratterizzata dalla completa distinzione tra il soggetto di diritto "società" e il socio, e quindi tra i rispettivi patrimoni; pertanto dei debiti sociali risponde esclusivamente la società con il suo patrimonio. Sono tali, per esempio, la società per azioni e la società a responsabilità limitata.

La società di persone è una categoria di società caratterizzata da una parziale distinzione tra il soggetto di diritto "società" ed il socio, e quindi tra i rispettivi patrimoni; pertanto rispondono dei debiti sociali, in via sussidiaria, dopo che sia stato inutilmente escusso il patrimonio sociale, tutti i soci solidamente ed illimitatamente con il loro patrimonio personale. È tale, per esempio, la società in nome collettivo.

La società individuale è relativa alle imprese il cui titolare è una persona fisica (imprenditore). Non avendo l'impresa personalità distinta da quella del titolare, non vi è distinzione tra i due patrimoni. Anche le imprese familiari rientrano in questo raggruppamento.

La classe delle "altre forme" è una categoria residuale rispetto alle precedenti e comprende più di quaranta tipologie di soggetti giuridici. Sono tali, per esempio, le società cooperative e i consorzi.

Analizzando la distribuzione percentuale delle unità locali attive per forma giuridica e per Municipio si evince che nel Municipio I si registra la maggiore concentrazione di società di capitali (21,7%), di società di persone (15,3%) e di altre forme giuridiche (19,2%). Nel Municipio IX si registra invece la maggiore incidenza di società individuali (11,3%).

Graf. 5 - Incidenza percentuale di unità locali attive, per forma giuridica e per Municipio di Roma Capitale, al 31 Dicembre 2015.



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere – Movimprese.

La dinamica delle unità locali delle imprese a Roma Capitale

Nel 2015 a Roma Capitale ci sono state 25.259 nuove iscrizioni di unità locali di imprese nei registri camerali a fronte di 22.217 cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio⁶), con un saldo complessivo positivo di 3.042 unità. Le società di capitali hanno registrato un saldo positivo di 5.278 unità, mentre per le società di persone e per le società individuali le cessazioni sono state superiori alle iscrizioni facendo registrare, rispettivamente, dei saldi negativi di 1.782 e 699 unità.

Nel periodo 2013-2015, nell'area romana i tassi di natalità e di mortalità⁷ hanno registrato una dinamica abbastanza costante con un tasso medio di natalità delle nuove unità locali pari a 6,3 ed un tasso medio di

⁶ Il computo delle cessazioni al netto delle cancellazioni d'ufficio permette di depurare il dato dalle cessazioni amministrative.

⁷ Il tasso di natalità è stato calcolato come il rapporto tra le unità iscritte nel periodo di riferimento e le unità registrate al periodo precedente, moltiplicato per 100. Il tasso di mortalità è stato calcolato come il rapporto tra le unità cessate (escluse le cancellazioni d'ufficio) nel periodo di riferimento e le unità registrate al periodo precedente, moltiplicato per 100.

mortalità pari a 4,8. Si evince inoltre che, tra il 2013 e il 2015, il tasso di natalità si è mantenuto superiore al tasso di mortalità. Anche il tasso di iscrizione netto nel registro delle imprese⁸ è rimasto pressoché stabile nell'intervallo di tempo considerato aggirandosi attorno al valore positivo di 1,5.

Tab. 2 - Consistenza delle unità locali registrate e attive al 31.12.2015 e iscrizioni e cessazioni nel 2015, secondo la forma giuridica, a Roma Capitale.

Unità locali	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo tra iscritte e cessate
Società di capitali	226.511	119.941	13.012	7.734	5.278
Società di persone	45.363	24.283	892	2.674	-1.782
Società individuali	128.373	122.335	10.419	11.118	-699
Altre forme	20.868	11.005	936	691	245
Totale	421.115	277.564	25.259	22.217	3.042

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere – Movimprese.

Tab. 3 - Tasso di natalità, tasso di mortalità e tasso di iscrizione netto nel registro delle imprese delle unità locali a Roma Capitale. Periodo 2013-2015.

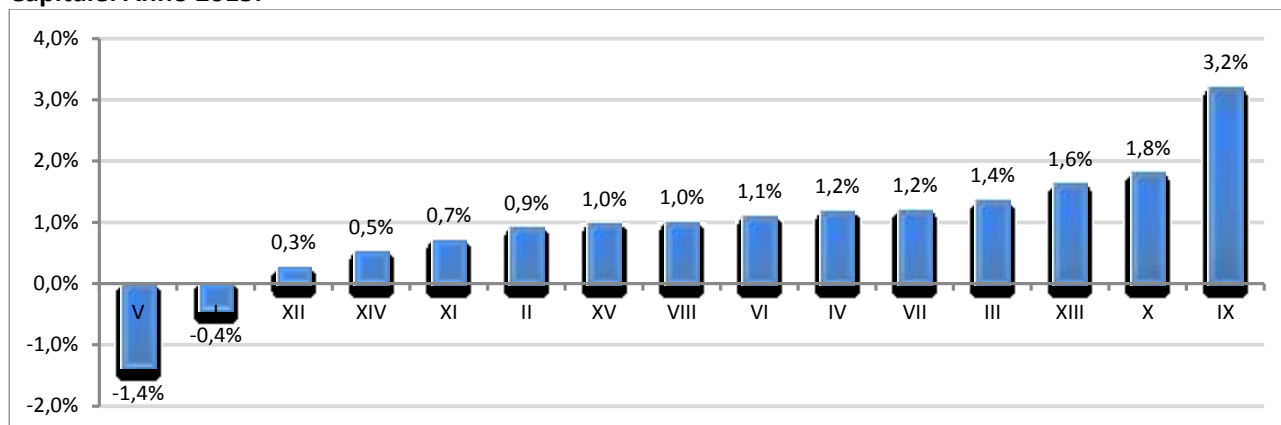
Tasso analizzato	2013	2014	2015
Tasso di natalità	6,2	6,3	6,3
Tasso di mortalità	4,7	4,9	4,8
Tasso di iscrizione netto	1,5	1,4	1,5

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere – Movimprese.

Nel 2015, il tasso di iscrizione netto nel registro delle imprese delle unità locali è stato negativo per il Municipio V (-1,4%) e il Municipio I (-0,4%). Migliore è stata la performance degli altri Municipi che hanno registrato tassi di variazione positivi; il Municipio IX ha sperimentato un aumento dello stock di unità locali registrate pari al 3,2%, il più alto tra i Municipi romani.

⁸ Il tasso di iscrizione netto nel registro delle imprese è stato calcolato come il rapporto tra il saldo tra le unità iscritte e le unità cessate (escluse le cessazioni d'ufficio) nel periodo di riferimento e le unità registrate al periodo precedente, moltiplicato per 100.

Graf. 6 - Tasso di iscrizione netto nel registro delle imprese delle unità locali, per Municipio di Roma Capitale. Anno 2015.

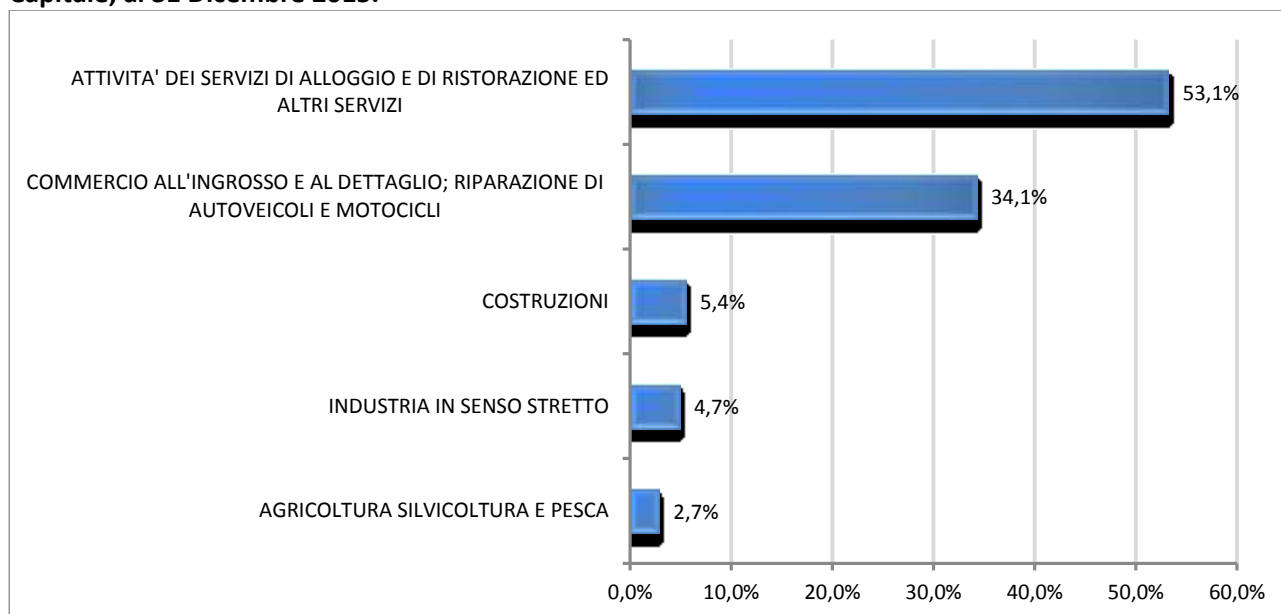


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere – Movimprese.

L'imprenditorialità femminile a Roma Capitale⁹

Sono considerate "imprese femminili" tutte quelle imprese la cui percentuale di partecipazione femminile è superiore al 50%. Al 31 dicembre 2015 a Roma Capitale erano presenti 51.178 imprese attive femminili. La caratteristica peculiare dell'imprenditorialità femminile romana è la forte terziarizzazione (l'87,2% delle imprese femminili sono attive nel terziario). Solo il 5,4% è attivo nel settore delle costruzioni, e il 4,7% nell'industria in senso stretto.¹⁰

Graf. 7 - Distribuzione settoriale delle imprese attive partecipate in prevalenza da donne, a Roma Capitale, al 31 Dicembre 2015.



Nota: Per lo 0,1% delle imprese attive (35 imprese) non è stato codificato il settore di attività economica e quindi tali imprese non sono state classificate secondo il codice ATECO 2007.

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Unioncamere - Stockview (Tavole Giornata Economia 2016).

⁹ I dati sull'imprenditorialità femminile sono disponibili solo a livello di impresa, non si dispone inoltre del dettaglio per Municipio.

¹⁰ Per lo 0,1% delle imprese attive (35 imprese) non è stato codificato il settore di attività economica e quindi tali imprese non sono state classificate secondo il codice ATECO 2007.